



Nuovi lavori

Durante l'esercizio furono compiuti nuovi lavori di rinnovamento degli impianti, fra i quali, il raddoppiamento dell'impianto Karuny di Preskianca che richiese l'impiego di notevoli somme, che saranno ammortizzate in breve tempo con il maggiore economico rendimento ottenuto. Particolari cure si stanno dedicando agli impianti per il recupero del calore, per l'utilizzazione degli scarti ecc. Insomma, in ogni settore produttivo si procede con criteri innovativi e soprattutto economici, in modo da conseguire non solo l'eccellenza qualitativa dei prodotti, ma la progressiva riduzione del loro costo.

Attività accessorie e complementari

Soda cloro

La fabbrica è quasi ultimata e sarà pronta ad entrare in esercizio non appena potremo disporre dell'energia dell'impianto del Medina. La soda sarà assorbita dal nostro Stabilimento, mentre il cloro sarà in gran parte destinato agli stabilimenti di produzione del Gruppo Sina e il supero convenientemente collocato a terzi.

Impianti idroelettrici del Medina.

I lavori procedono regolarmente. La centrale di Colle entrerà in marcia in autunno, purtroppo con qualche mese di ritardo sul previsto a causa della ritardata consegna del macchinario elettrico.

Procedono alacremente i lavori per la Centrale del Medina e relativamente alla centrale di Strago è a buon punto la costruzione del canale. Si prevede che queste due centrali possano entrare in funzione verso la metà del 1951.

Impianti di eucalipto nel mezzogiorno d'Italia.

Nel comprensorio di Manfredonia il vivaio è stato ultimato e gran parte dei fondi, di circa Ha. 100, sistemati a colture agrarie o boschive.

Siamo stati poi interessati a partecipare a delle iniziative che si propongono il rimpolcimento di vaste regioni miliane.

Metano

Da tempo abbiamo iniziato nel territorio di Torviscosa e nella regione circostante ricerche di metano. Allo scopo di approfondire ed estendere tali ricerche abbiamo dato vita insieme alla Società Gaetano Maronotto, alla costituzione di una piccola Società "La Veneta Metano" con il capitale di L. 10 milioni, in eguali quote sottoscritte dalle promotrici.

Chiudendo la propria relazione l'Amministratore Delegato sente il dovere di esprimere sentimenti di viva riconoscenza ed affetto al Presidente, che nell'opera dura e difficile ci ha confortati con la sua fede, col suo coraggio e con il suo sempre presente illuminato consiglio. Vuole ancora segnalare all'approvamento dell'on. consiglio la collaborazione intelligente, arrischiata ed appassionata dei due direttori Permetti ed Olivero, e confida che essa continuerà nel futuro con la stessa fedeltà ed efficacia.

3° - Esame del Bilancio al 31 marzo 1949 e deliberazioni relative.

L'Amministratore Delegato presenta il Bilancio chiuso al 31 marzo 1949, nonché il conto Perdite e Profitti ed i relativi allegati.

Il Bilancio che si chiude con un utile di L. 58.942.784,- viene diligentemente illustrato nelle



sue affermazioni e nei suoi criteri informativi, in particolare per quanto si riferisce alle rivalutazioni dell'attivo immobilizzato effettuate rigorosamente in base alle disposizioni di legge.

L'Ing. Berisari, a nome del Collegio Sindacale, assicura il consiglio che il Bilancio corrisponde scrupolosamente alle risultanze della gestione ed è stato compilato con il pieno rispetto delle norme di legge, come si dà formalmente atto nella relazione.

A questo punto prende la parola il Presidente, il quale esprime il suo vivo elogio all'Amministratore Delegato Ing. Manfredini per la diligente relazione che rappresenta un'esatta documentazione del suo lavoro compiuto e dei concreti risultati ottenuti. Questi premiano la sua costante fede nella bontà dell'impresa e confermano che quando egli disponeva l'immediato ripristino degli impianti di Corviscosa, pur duramente provati dalla guerra, egli era sulla buona strada e che su questa strada ha fatto bene a perseverare, anche se il consenso di qualche amico e collaboratore fosse assai tiepido, se non negativo.

Corviscosa rappresenta una grande realizzazione che dona alla nostra Società un altissimo prestigio dentro e fuori dei confini della Patria. Qui convergono dall'estero studiosi, tecnici, industriali e se i nostri azionisti potessero sentire gli apprezzamenti ed i giudizi espressi da costoro, ne sarebbero veramente orgogliosi e fieri.

Egli si dichiara lieto di associarsi anche a nome del consiglio al plauso dell'Amministratore Delegato rivolto ai suoi due più vicini collaboratori: il Dr. Brunetti ed il Sig. Olivero: due lavoratori in,

Mancabili, intelligenti e fedeli.

Dopo esauriente discussione il Consiglio ad unanimità approva la Relazione dell'Amministratore Delegato, il Bilancio ed il Conto Profitti e Perdite al 31 marzo 1949, e delibera, inoltre, di sottoporre all'Assemblea la proposta di mandare l'utile conseguito di $\text{L. } 58.946.784,-$, dopo le assegnazioni statutarie a favore della riserva legale e del Consiglio di Amministrazione, per $\text{L. } 35.493.201,-$ a copertura delle perdite dei precedenti esercizi e per il residuo a nuovo.

4° - Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione sociale chiusa al 31 marzo 1949.

Il Presidente invita l'Amministratore Delegato a fare lettura della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione sociale chiusa al 31 marzo 1949, da presentarsi all'Assemblea degli Azionisti.

La Relazione è approvata ad unanimità.

5° - Sorteggio di consiglieri uscenti per anzianità.

Il Presidente dà atto che decede dalla carica per compimento di quadriennio il Sig. Dr. Prof. Dino Cella. Avendo il Comm. Heussler rassegnato le proprie dimissioni, si dovrà procedere al sorteggio di due fra i cinque Consiglieri nominati contemporaneamente dall'Assemblea del 15 luglio 1947 e precisamente fra i Signori Marinotti Cav. del Cav. Franco, Manfredini Ing. Luigi, Davies Col. Francis Thomas, Lado Nob. Avv. Luigi, Ferretti Comm. Antonio. Proceduto all'operazione, risultano sorteggiati i Signori: Lado Nob. Avv. Luigi e Davies Col. Francis Thomas.



Il Presidente comunica però che oltre i due terzi dei consiglieri hanno deciso di rassegnare le proprie dimissioni prima della prossima assemblea di fine che in occasione della approvazione del nuovo statuto si possa procedere alla nomina dell'intero Consiglio di Amministrazione alla stregua delle disposizioni del nuovo Codice Civile.

6° - Eventuali modificazioni statutarie in coordinamento con le disposizioni del vigente codice civile e con le delibere assembleari.

Il Presidente riferisce al Consiglio circa la opportunità che il capitale sociale venga aumentato per adeguarlo alla importanza conseguita dall'azienda ed all'entità economico patrimoniale che esso esprime.

Ritiene che il capitale possa essere elevato a due miliardi, rappresentato da due milioni di azioni da L. 1.000. L'operazione è consentita senza oneri fiscali mediante utilizzo dei saldi attivi derivanti dalla parziale rivalutazione dei beni patrimoniali effettuata in base alle disposizioni legislative vigenti in materia di adeguamento monetario.

Le modifiche dello statuto sociale riguardano in modo particolare la denominazione della Società che vorrebbe così concretata: "S.A.I.C.I." Società Agricola Industriale per la Cellulosa Italiana - Società per Azioni.

Per quanto si riferisce al capitale lo Statuto dovrà essere atto del deliberando aumento.

In merito allo scopo sociale ritiene opportuno che questo venga meglio precisato e vengano particolarmente indicate quelle iniziative complementari ed accessorie che sono legate allo scopo principale e servono a maggiormente potenziare l'azienda sia nella sua struttura economica, sia nella sua organizzazione.

tecnicamente e produttiva.

Da quindi lettura del nuovo testo dello statuto che oltre che accogliere queste particolari varianti si adeguava a tutte le nuove disposizioni del codice civile.

Il Consiglio dopo ampia discussione approva ad unanimità quanto proposto dal Presidente nonché il testo del nuovo statuto che sarà presentato all'Assemblea Generale straordinaria.

7° - Convocazione dell'Assemblea degli azionisti in sede ordinaria e straordinaria.

In proposta del Presidente il Consiglio ad unanimità delibera di convocare l'Assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno 28 luglio 1949, alle ore 14, presso la sede sociale in Milano, via Comaia n. 8, per deliberare sul seguente:

Ordine del giorno

Parte ordinaria:

- 1° - Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
- 2° - Approvazione del Bilancio al 31 marzo 1949 e deliberazioni relative;
- 3° - Determinazione del numero degli Amministratori, nomina del Consiglio di Amministrazione, del Presidente e dell'Amministratore delegato e delega di poteri;

Parte straordinaria:

- 1° - Aumento del capitale sociale e deliberazioni relative;
- 2° - Approvazione di un nuovo testo di statuto in conformità alle norme del Codice Civile ed alle particolari deliberazioni assembleari riguardanti il capitale, la denominazione e l'oggetto sociale.
- 3° - Varie ed eventuali.
 - a) Ripartizione quota utili spettante al Consiglio di



Amministrazione.

Il Consiglio, su proposta del Consigliere sig. Cav. del Lav. An. Antonio Terretti - ed astenutosi dal voto il Presidente sig. Cav. del Lav. Franco Marinotti - delibera che per l'esercizio 1948/49 e sino ad altra diversa delibera, la ripartizione della quota utili spettante al Consiglio di Amministrazione venga effettuata pro-capite fra i Consiglieri che hanno rivestito la carica durante l'esercizio, con quota doppia per il Presidente del Consiglio.

b) Delega di poteri.

su proposta del presidente il Consiglio, all'unanimità, delibera:

a) di delegare, come delega, i seguenti poteri, a carattere continuativo, al Direttore Amministrativo signor Olivero Renato fu Luciano, che li eserciterà con firma libera, nonché ai Procuratori signori Bertinotti Alberto fu Carlo, Ravatti Rag. Luigi fu Carlo, Massa Rolando Dr. Attilio fu Guea De Longhi Rag. Mario fu Pietro, che li eserciteranno con firma abbinata fra di loro oppure fra uno di loro ed uno dei Procuratori signori Cinato Flavio fu Bartolomeo, Tugiolano Rag. Claudio fu Bernardino e Gusmida Rag. Riccardo fu Mario, compiere atti ed operazioni presso il debito pubblico, la Cassa Depositi e Prestiti, le Tesorerie Provinciali, l'Istituto di emissione, gli Uffici Postali e Telegrafici, le Dogane e presso qualunque altra pubblica amministrazione od ufficio, con facoltà, fra l'altro, di exigere crediti a qualsiasi titolo, ritirare titoli, pacchi, valori, effetti, lettere anche raccomandate ed assicurate, comentare vincoli e vincoli, riscuotere somme, mandati, buoni del Tesoro, vaglia, assegni e titoli di qualunque specie, depositi cauzionali, rilasciare valide quietanze e disscarichi, il tutto con onore e ogni responsabilità delle pre-

Sette Amministrazioni ed Uffici e con promessa di ratto e valido.

b) Di impegnarsi, come si impegna, a notificare alla Direzione Generale del Tesoro, agli uffici delle Intendenze di Finanza di Milano e di Udine ed alle Ispettorie di Tesoreria Provinciale di Milano e di Udine ogni eventuale variazione nella rappresentanza sociale, nonché nello statuto o nelle corrispondenti deliberazioni della Società che importi mutamento nelle persone incaricate di dare quietanza, o limiti, tarisioni e variazioni nelle facoltà di concedere tale incarico;

c) Di sollevare tutti gli uffici competenti, compresa la Cassa Depositi e Prestiti, da qualsiasi responsabilità per eventuali indebiti pagamenti che si verificassero in caso di mancata notificazione delle variazioni di cui alla lettera b);

d) Di esonerare lo Stato da ogni e qualsiasi responsabilità qualora, per mancata comunicazione delle variazioni di cui alla lettera b), si pagassero somme o titoli a chi non avesse il diritto di averli;

e) Che i poteri di cui alla lettera a) sono dati, per conto della Società, estensivamente per qualsiasi somma o titolo dovuti dallo Stato o da qualunque altra pubblica Amministrazione o Ufficio, presso qualsiasi località;

f) Di esonerare gli Uffici e le Amministrazioni o Sindacati di Spese dal dovere di compiere qualsiasi ulteriore verifica circa la prova della qualità dei rappresentanti legali.

c) Particolari incarichi ad Amministratori.

In proposta dei Consiglieri Lav. del Lav. Antonio Ferretti



e l'Avv. Luigi, il Consiglio, ad unanimità, delega i seguenti particolari incarichi:

al Sig. Cav. Del Cav. Franco Marinotti, Presidente, tutte le iniziative internazionali nel settore della cellulosa ed i conseguenti rapporti con i gruppi interessati; all'Ing. Luigi Mandredini, Amministratore Delegato, tutte le iniziative e le realizzazioni nel settore idroelettrico e delle industrie complementari o connesse; al Consigliere Prof. Francesco Mario Oddasso, la regolamentazione ed il controllo di tutti i rapporti finanziari e commerciali di carattere straordinario.

Il Consiglio, ad unanimità, astentisi gli interessati e con l'assenso del Collegio Sindacale, delibera che la determinazione degli assegni spettanti ai sensi dell'art. 2389 c.c. avvenga, a partire dal corrente esercizio, sull'ammontare degli utili conseguiti, dedotti gli ammortamenti e le spese, nella misura globale del 2,75% da destinarsi e ripartirsi di anno in anno, secondo i criteri discrezionali che verranno indicati dal Presidente ed in caso di dissenso, dal Consiglio.

Essendo esaurito l'ordine del giorno e nessuno più chiedendo di parlare, la seduta è sciolta alle ore 13.

Il Presidente

Il segretario

[Signature]

archivio storico digitale
comune di Torviscosa

Verbale

Sella riunione del Consiglio di Amministrazione in data
8 novembre 1949.

L'8 novembre 1949, alle ore 10,30, presso la sede sociale in Milano, Via Cernaia 8, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Società per la trattazione del seguente

Ordine del giorno

- 1°- Emissione di un prestito obbligazionario e de-
liberazioni relative;
- 2°- Convocazione dell'Assemblea straordinaria;
- 3°- Comunicazioni del Presidente e dell'Amministratore
Delegato in ordine ai programmi idroelettrici in
corso ed eventuali deliberazioni.

Sono presenti gli Amministratori signori: Marinotti
Car. del Lav. Franco - Presidente, Manfredini Prof. Ing.
Luigi - Amministratore Delegato e Direttore Generale,
Cella Prof. Rag. Dino, Colli Prof. Dott. Giuseppe Carlo,
Orsini Dott. Giulio, Orzi Ing. Luigi, Ferretti Car. del Lav.
Antonio, Lado Moto. Avv. Luigi, Oddone Car. del Lav. Prof.
Francesco Mario, Pellegrini Dott. Luigi, Ricchi Avv. Pie-
tro e Serri Rag. Carlo. Assistono i Sindaci effettivi
signori Luporini Dott. Mario, Berzari Ing. Piero e De Blasio
di Palovici Dott. Luigi.

Il Presidente, dopo di aver constatato che sono pre-
senti tutti gli Amministratori in carica, avendo
i Signori Bonacossa Ing. Conte Alberto e Varici
Col. Francis Thomas rassegnate le loro dimissioni,
proclama la piena validità della seduta e, col pa-
nere favorevole del Consiglio, chiama a fungere
da segretario il sig. Avv. Leonardo Baldini.

- 1°- Emissione di un prestito obbligazionario e de-
liberazioni relative.

Passando agli argomenti posti all'ordine
del giorno il Presidente dichiara che, allo scopo
di consolidare almeno in parte gli attuali in-
genti debiti della Società, si impone la neces-
sità di emettere un prestito obbligazionario
fino a due miliardi di lire, in obbligazioni
da nominali $\text{L. } 1.000$ - ciascuna, fruttanti l'inte-
resse del 7% annuo, il cui collocamento è già

arrivato per sottoscrizione privata.

Tali Dichiarazioni sono pienamente approvate, a nome del Collegio Sindacale, dal Dott. Mario Luporini, il quale attesta che l'attuale capitale sociale di $\text{L. } 2.000.000.000$ è interamente versato e tuttora esistente.

Segue una breve discussione sopra la quale il Consiglio, all'unanimità, previa approvazione di quanto esposto dal Presidente, delibera di sottoporre alla prossima Assemblea il seguente testo di

Ordine del giorno

L'Assemblea,

- Viste e approvate le comunicazioni del Presidente,
- Dato atto che l'attuale capitale sociale di $\text{L. } 2.000.000.000$ è interamente versato e tuttora esistente, come i sindaci hanno confermato,

Delibera

1° Di emettere, in una o più volte, un prestito obbligazionario sino a N. due milioni di obbligazioni sociali da $\text{L. } 1.000$ ciascuna, per un complessivo valore nominale di $\text{L. } 2$ miliardi, alle seguenti

Condizioni generali

a) L'emissione e collocamento delle obbligazioni avrà luogo alla pari per sottoscrizione privata, a cura del Consiglio d'Amministrazione e per corso del suo Presidente, che viene all'uopo munito di tutti i più ampi poteri per determinare ogni condizione e modalità di dettaglio con gli assuntori delle obbligazioni medesime.

b) Le obbligazioni saranno rimborsabili alla pari (al netto da spese, nonché da imposte e tasse presenti e future che per legge non debbano tassativamente gravare sugli obbligazionisti) entro il 1972, me =

Diante sorteggio annuale, da effettuarsi entro il 31 maggio di ciascun anno a partire dal 1953, di un ventesimo delle obbligazioni originariamente emesse. Le obbligazioni estratte saranno pagabili dal 1° agosto successivo all'estrazione e da tale giorno ceperanno di essere fruttifere. La società emittente avrà tuttavia diritto, in qualsiasi tempo, di provvedere al rimborso anticipato del prestito in tutto ed in parte, e ciò sia mediante acquisto di obbligazioni sul mercato e loro successivo annullamento, con eventuale imputazione a ruffales di prossime annualità di sorteggio, sia mediante sorteggio e rimborso di un numero di obbligazioni maggiore di quello previsto, o raggruppamento in un anno di due o più annate consecutive di sorteggi, con premonizione da farsi due mesi prima mediante avviso inserito nella Gazzetta Ufficiale.

c) Le obbligazioni avranno godimento dal 1° agosto 1949 e frutteranno l'interesse del 7% annuo, al netto da spese, nonché da imposte e tasse presenti e future che per legge non debbano tassativamente gravare sugli obbligazionisti.

d) Le obbligazioni saranno chirografarie e rappresentate da certificati al portatore o nominativi a scelta dell'obbligazionista, convertibili dall'una all'altra forma a richiesta ed a spese dell'obbligazionista stesso. I relativi certificati porteranno la firma, anche riprodotta meccanicamente, di un amministratore.

e) Gli interessi verranno corrisposti in due rate semestrali partecipate, scadenti rispettivamente al 1° febbraio ed al 1° agosto di ogni anno.

f) Il pagamento degli interessi e dei rimborsi verrà

fatto, contro consegna rispettivamente delle cedole maturate e dei certificati estratti, presso la sede della società emittente o presso gli Istituti indicati nell'art. 10 del regolamento di pagamento.

g) I certificati presentati al rimborso dovranno essere muniti di tutte le cedole con scadenza successiva all'anno del sorteggio, in difetto di che sarà tenuto dall'ammontare delle obbligazioni l'importo delle cedole mancanti.

h) Gli interessi scaduti e le obbligazioni estratte andranno prescritti a favore della società dopo trascorsi rispettivamente cinque e dieci anni dal giorno in cui divennero esigibili.

i) Le comunicazioni della società ai portatori di obbligazioni effettuate mediante avviso inserito nella Gazzetta Ufficiale valgono, ad ogni effetto, quali notifiche a tutti i portatori delle obbligazioni.

l) Le obbligazioni sono emesse con le agevolazioni fiscali di cui al D.L. 28 novembre 1947 n. 1332.

2° - Di conferire al Presidente del consiglio di Amministrazione tutte le facoltà a suo giudizio necessarie ed opportune per l'esecuzione della delibera di cui sopra, con facoltà altresì di accettare ed introdurre nella delibera stessa le eventuali modifiche richieste dalle autorità competenti ai fini delle approvazioni di legge, il tutto senza alcuna limitazione di poteri.

2° - Convocazione dell'Assemblea straordinaria.

Il Presidente riferisce in seguito che, con avviso diramato agli azionisti, è stata indetta per oggi, alle ore 11, presso la sede sociale, l'Assemblea straordinaria della società per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1° - Emissione di un prestito obbligazionario e delibera.

zioni relative;

2° - Integrazione del Collegio Sindacale.

Agli aggiunge che l'integrazione del Collegio Sindacale deve essere effettuata dall'Assemblea a seguito dell'avvenuta nomina ad Amministratore del Rag. Carlo Serassi, già sindaco supplente.

Il Consiglio unanime, approva.

3° - Comunicazioni del Presidente e dell'Amministratore Delegato in ordine ai programmi idroelettrici in corso ed eventuali deliberazioni.

Il Presidente archivio storico digitale comune di Torviscosa comunica che la prima centrale di Colle, facente parte degli impianti sul fiume Meduna, è stata ultimata e soltanto qualche lieve inconveniente alla turbina - fornita dalla Sitta Torino ritarda il suo funzionamento, al quale è legata la messa in marcia del nuovo stabilimento Hoba-cloro di Borviscosa. Si tratta di cosa di poco conto che verrà presto eliminata. Trattanto procedono felicemente i lavori per la seconda centrale del Meduna, ai quali seguiranno quelli per la terza di Istrago, con i relativi bacini di raccolta. L'opera geniale ed importante sarà completata entro la metà del 1951 e sarà una forza complessiva di 120-130 milioni di KWO.

Non può sfuggire l'importanza di queste iniziative private che vengono ad inserirsi nei programmi governativi, i quali, da soli, non potrebbero risolvere il problema idroelettrico del Paese, deficitario per 10-11 miliardi di KWO e l'utilità per le singole industrie di poter disporre di forza motrice autonoma e quindi sottratta alle variazioni ed alle limitazioni imposte dal mercato generale.

In questi ultimi tempi la Società, sempre a nome del Gruppo, si è interessata ad un grande impianto idroelettrico sul fiume Cismon, che per le favorevoli condizioni geografiche del bacino, presenta vaste possibilità di sfruttamento.

Dato che su questo fiume aveva, molti anni or sono, ottenuta una parziale concessione la Società Smirrel-lasciata inoperosa - abbiamo dovuto chiedere alle autorità competenti l'ammissione a concorso straordinario, contro presentazione di un progetto che, sotto ogni profilo, sia tecnico che economico, è notevolmente superiore al vecchio progetto Smirrel. Questo ebbe ripetutamente a ritenere il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, in base al cui autorevole parere, il Ministro autorizzava, in via provvisoria e salvis iuris, l'esecuzione dei lavori.

Questa nostra favorevole situazione che certamente avrebbe in definitiva estromesso la Smirrel, provocò la resistenza di questa, la quale corse ai ripari, presentando nuovi progetti che in sostanza si possono identificare con il progetto SAICI, nonché ripetuti ricorsi sia in sede giudiziaria, sia in sede di Magistratura delle acque.

Perché questo conflitto, a prescindere dal definitivo risultato che non poteva deluderci, avrebbe potuto prolungarsi per molto tempo, con turbamento in loco ove entrambe le Società avevano impiantati i loro cantieri, e con inevitabile ritardo nella esecuzione delle opere, si è ritenuto opportuno accettare le proposte di transazione, o più che di transazione un modus vivendi, avanzate dalla Smirrel. Queste proposte, che sono raccomandabili sotto ogni riguardo, prevedono la costituzione di una Società con capi =

dale Svirso in parti uguali; una differenziata assegnazione della energia prodotta (55% SAICI-45% SMIRREL), salva quota parte eventualmente riservata a terzi; gli oneri di finanziamento assunti in proporzione delle dette assegnazioni; un collegio arbitrale per decidere quale dei due progetti deve essere preferito, ecc. La SAICI si è assicurata una posizione di favore nell'ambito della costituzione degli organi amministrativi e direttivi. La SMIRREL è rappresentata da un gruppo finanziario svizzero di tutto riposo per serietà e potenzialità.

Gli impianti produrranno circa 250 milioni di KWO.

Il Consiglio, dopo ampia discussione, che offre la possibilità al Presidente di illustrare tutti i dettagli del programma, all'unanimità approva in ogni sua parte la iniziativa presa, gli accordi di massima già elaborati, e dà al Presidente, con i più ampi poteri, il mandato per procedere alla loro concreta e sollecita definizione.

A questo punto, ottenuta la parola dal sig. Presidente, l'ing. Manfredini - Amministratore delegato - ritiene opportuno di ragguagliare il consiglio sull'andamento della società, soprattutto sullo sviluppo della produzione di cellulosa, che ha raggiunto le 3000 tonnellate mensili e che va progressivamente aumentando, con la duplice favorevole congiuntura della migliorata qualità e della riduzione dei costi.

In questi giorni doveva entrare in funzione il nuovo stabilimento di soda-cloro; il ritardo è dovuto alla ritardata messa in marcia dell'impianto di colle, dovuto a cause funzionali di poco rilievo e che saranno subito eliminate.

Il Consiglio unanime approva.
Dopo di che, più nulla essendovi da deliberare e nessuno
più chiedendo di parlare, il Presidente dichiara sciolta
la seduta alle ore 10,55.

Il Presidente
[Signature]

Il Segretario
[Signature]



No 14760 di repertorio
ANNO 1950
Comune di Torviscosa
16 DIC 1949

[Signature]



Verbale

Nella riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi
a Milano, in Via Cernaia N. 8, il giorno 27 giugno 1950, alle
ore 11.

Sono presenti i signori:

- Marinotti Cav. del Lav. Franco - Presidente
- Manfredini Prof. Ing. Luigi - Amministratore Delegato
- Osbaro Bar. Prof. Cav. del Lav. J. Mario - Consigliere
- Crespi Dr. Emilio
- Ricotti Av. Siero
- Cella Prof. Rag. Dino
- Colli Dr. Prof. Giuseppe Carlo
- Crosti Dr. Ing. Luigi
- Lado Nob. Av. Luigi
- Serassi Rag. Carlo
- Sellegrini Dr. Luigi

Assente giustificato il sig. Ferretti Cav. del Lav. Antonio.

Sono pure presenti i sindaci:

Luporini Comm. Dr. Mario - Presidente del Collegio Sindacale
 Barberi Dr. Ing. Siro - Sindaco effettivo
 De Blasio Di Paliveri Dr. Luigi - Sindaco effettivo

Assume la Presidenza il car. del Cav. Franco Mari,
 noti che chiama a fungere da segretario l'Avv.
 Dino Leonardo Baldini.

Costatata la validità della riunione, il Presi-
 dente invita il Consiglio alla trattazione del seguente

Ordine del giorno

- 1° - Comunicazioni del Presidente;
 - 2° - Nomina di Consiglieri a sensi dell'art. 2386 C.C.;
 - 3° - Relazione dell'Amministratore Delegato;
 - 4° -esame del Bilancio al 31.3.1950 e deliberazioni relative;
 - 5° - Relazione del Consiglio di Amministrazione per
 l'Assemblea degli Azionisti sull'esercizio chiuso al
 31.3.1950;
 - 6° - Convocazione Assemblea in sede ordinaria;
 - 7° - Varie ed eventuali.
- 1° - Comunicazioni del Presidente.

Il Presidente ricorda al Consiglio che nel corso del-
 l'esercizio, nella previsione di una loro lunga assenza
 dall'Italia per superiori incarichi, i signori Consi-
 glieri Daviet ^{comune di Torviscosa} e Bonaccorso, avevano rassegnato le loro
 dimissioni. Venute meno le ragioni che giustificava-
 vano questo loro gesto di squisita sensibilità,
 crede doveroso che il due egregi colleghi tornino
 a far parte del Consiglio al quale da molto tempo
 dedicano la loro approvata e diligente collabora-
 zione.

Il Consiglio approva ad unanimità.

- 2° - Nomina di Consiglieri a sensi dell'art. 2386 C.C.
 In relazione a quanto ha esposto nel preceden-
 te articolo, il Presidente invita il Consiglio a rino-

1949-1950 che si è chiuso al 31 marzo 1950 ha segnato il raggiungimento di due importanti traguardi: nella tecnica e nell'economia della produzione. Nel settore agricolo si sono raggiunti prezzi di costo della canna inferiori a quelli del legname di importazione; nel settore industriale si sono toccate quote tali di produzione che rappresentano all'incirca il massimo raggiungibile con le attuali caratteristiche tecnologiche della fabbrica.

Avvicina agraria - Il lavoro di sistemazione agraria è stato compiuto con una prestario, nel di circa 37.000 giornate lavorative, quantificata cioè corrispondo al supero di disponibilità dell'organico agrario.

Si sono sistemati così ha 431 contro i 538 dell'anno precedente, raggiungendo una superficie sistemata complessiva di ha. 4.043 sui 5.680 ha. totali.

La superficie impiantata a nuovo canneto è stata di ha. 292 raggiungendosi un'area complessiva di ha. 2.140 sui 3.000 previsti nel piano culturale.

La produzione di canna è stata di q.li 383.255 tal quale di fronte ai 280.000 q.li dell'esercizio 1948/1949, e ai 215.000 q.li nel 1947/1948, con un aumento perciò rispettivamente del 36% rispetto all'esercizio precedente e del 77% nel biennio.

Il regolare funzionamento del primo Centro di taglio canna ai limiti meridionali dell'azienda N. 1, ha contribuito, col diminuito costo dei trasporti, a ridurre il costo della canna che



già nella sua media per tutta la tenuta è sceso al di sotto del costo del legname di importazione di circa il 10%.

Il patrimonio zootecnico è salito a complessivi 1400 capi con importazione di pregiate razze frisone e canadesi, di fronte ai 2.500 che costituisce il dato di riguardo a sistemazione agraria completata.

Anche il programma di piscicoltura ha preso quito secondo il piano prestabilito.

Fabbrica di cellulosa - La produzione della fabbrica di cellulosa è stata di circa 43.700 tonne contro 36.900 dell'esercizio scorso e 19.500 dell'esercizio '47/48.

Rispetto all'esercizio 1941/42 che rappresenta la punta massima di produzione dei primi 9 anni di esercizio, la capacità produttiva della fabbrica è aumentata del 45%, essendosi raggiunto il massimo compatibile col le attuali possibilità di prestazione del macchinario nel reparto "continue ed essicatoi".

Il giornaliero lavoro di affinamento dei costi ci ha permesso di conseguire un'ulteriore diminuzione sul consumo di carbone del 11% rispetto all'anno precedente.

Nel complesso si registra per l'esercizio scorso una diminuzione del 13% sul prezzo di costo.

Più sensibili progressi si sono potuti ottenere mercè un più serrato controllo delle varie fasi del processo produttivo sul costo di lavorazione della carta.

Nuovi lavori di modifica e aggiornamento degli impianti.

In seguito al raddoppio dell'impianto di prestianca Kamyl effettuato nell'esercizio precedente e di cui vi furono notizie, si è potuto trasformare, senza arresti di produzione, il vecchio impianto di prestianca, già esistente, disponendosi, pertanto ora, di una doppia linea di lavorazione che permette di produrre

contemporaneamente sia cellulosa da faggio che da carina, secondo i più moderni procedimenti di lavorazione.

Volgono altresì al termine i lavori relativi all'impianto "Rosensblads" per il ricupero dei sega-samenti di coltura, del cui progetto vi parlammo nella nostra precedente relazione e autorizzato dalla Presidenza. Mediante questo modernissimo impianto si dovrà conseguire una ulteriore economia, sia sul consumo di combustibile che su quello di acqua.

Attività sperimentale - Si è iniziata la costruzione di un impianto pilota che ci darà la possibilità di produrre sperimentalmente cellulosa, da essenze varie e con diversi processi di lavorazione, in quantità sufficienti per la lavorazione sperimentale del rayon al Centro sperimentale di Cesano Maderno.

Lo stesso impianto ci permetterà di studiare altresì la produzione di cellulosa per rayon con il processo al solfato.

La nostra Direzione in collaborazione con il Centro di Cesano Maderno ha messo a punto una variante di vivo interesse nel processo al solfato che lo renderà idoneo al trattamento di qualunque essenza legnosa per la produzione di cellulosa tessile.

Informata di questo nostro successo la Società Svedese Kamyr - Consociata della Karlstad Maskinen Werke (la nota casa di fama mondiale per la costruzione di macchinario per cellulosa) si è mostrata interessata alla nostra iniziativa. Cosicché mediante un accordo pari-



Setico la collaborazione tecnica verrà estesa non solo all'impianto pilota, ma ad eventuali iniziative all'estero che potranno presentarsi a noi ed a loro.

Questo successo nel campo internazionale che fa suore alla Direzione tecnica della SAICI, potrebbe segnare una svolta nella tecnologia della cellulosa. Studi ed esperienze - Abbiamo seguendo in varie direzioni ricerche e studi per il recupero dei liscivi di scarico della cottura: problema che, come è noto, da anni travaglia i tecnici della cellulosa di tutto il mondo e che ancora non appare così chiaramente vantaggioso da incoraggiarne l'attuazione.

Si presenta tuttavia sotto favorevoli prospettive la possibilità di recupero del furfurolo esistente nei liscivi che consentirebbe da un lato la produzione di un importante solvente (atto ad esempio a sostituire il fenolo) e dall'altro di procedere con migliori risultati economici alla concentrazione dei liscivi, agli effetti di un loro successivo impiego come combustibile.

Soda-cloro - Alimentata dall'energia prodotta dalla nostra Centrale di Colle, la fabbrica di soda-cloro è entrata in marcia ai primi dell'anno corrente con l'ausilio degli amici dell'Amienc-Solvay.

I costi industriali preventivati per la soda ed il cloro hanno potuto essere sensibilmente migliorati, ottenendo un non trascurabile margine rispetto al prezzo di acquisto.

La produzione dei derivati di cloro, cioè ipoclorito di sodio, acido cloridrico e cloro liquido, segue il ritmo indicato dalle richieste delle fabbriche del Gruppo Sma e da quelle del Consorzio.

La produzione media della fabbrica si manterrà in

un primo tempo intorno alle 3.200 tonne di soda calcolata al 100% e 3.000 tonne di cloro.

Impianti idroelettrici del Meduna - Mentre la prima centrale idroelettrica del Meduna è in esercizio - come si è detto - dai primi del corrente anno - la centrale di Meduno andrà in marcia nella seconda metà dell'anno prossimo e la terza, quella di Istrago, andrà in marcia verso la metà del 1952; la quarta, quella di Clevate, sarà oggetto di ulteriore esame.

Anche l'elettrodotto a 135.000 Volt che collega la prima centrale con la nostra fabbrica è stato collaudato con successo. Sono allo studio altri collegamenti per la sistemazione delle future disponibilità di energia presso altre Società del Gruppo Sui Società Veneta Metano - Le nostre frazioni della politica del Governo alla soluzione del problema del metano, hanno consigliato anche per la nostra consociata Veneta Metano, alla quale partecipa al 50% il Gruppo Marzotto, di arrestare l'attività di ricerca, come del resto è avvenuto per tutte le altre iniziative del genere.

Terza Apuliae - Prosegue con ritmo regolare il lavoro di impianto di boschi di eucalipto nelle nostre tenute di Manfredonia e di Metaponto.

Sono state messe fino ad ora a dimora 450.000 piante ed altre 300.000 saranno messe nel corso del 1950.

Un organismo centro orientale è stato costituito nella 1ª tenuta e costituisce un modello insolito per quella regione che ha riscosso la incondizionata ammirazione delle autorità tecniche e di governo che si sono vivamente interessate alla nostra iniziativa.



Queste in nude cifre le linee essenziali della nostra attività nel decurso esercizio durante il quale abbiamo la convinzione di avere raggiunto gli obiettivi che ci eravamo prefissi.

Ci è soprattutto indimenticabilmente grato che i pochi dati che Vi abbiamo esposti dimostrarono alla luce del sole che Borviscosa va ogni anno di più assumendo la struttura di una impresa ardita unica nel suo genere e particolarmente unica nel settore della cellulosa.

Ulteriori possibilità di fecondi sviluppi (quali soprattutto in un grande complesso chimico come il nostro si accompagnano a completare il quadro economico della produzione) costituiscono la meta dei nostri studi attuali che confidiamo possano presto portarci a conclusioni suscettibili di una vantaggiosa realizzazione.

4° - Stato del Bilancio al 31.3.1950 e deliberazioni relative.

Il Presidente presenta il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 marzo 1950 con un utile di L. 22.959.370-.

Prega l'Amministratore delegato di dare lettura delle varie appostazioni contabili e della relazione che le illustra. Il Presidente apre, quindi, la discussione sulla relazione dell'Amministratore delegato e sul Bilancio. Intervengono alcuni Amministratori, ai quali il Presidente dà ulteriori spiegazioni.

Dopo di che la relazione e il bilancio vengono approvati ad unanimità. Il Consiglio delibera, inoltre, di proporre alla prossima assemblea ordinaria di mandare a nuovo gli utili conseguiti.

5° - Relazione del Consiglio di Amministrazione per l'assemblea degli azionisti sull'esercizio chiuso al 31.3.1950.

Il Presidente comunica la relazione predisposta per l'Assemblea, nella quale viene riassunto in forma sintetica il contenuto della Relazione dell'Amministratore Delegato, sia sull'andamento generale dell'Azienda, sia in merito alla situazione patrimoniale e finanziaria dell'Azienda ed al Bilancio.

La relazione viene approvata ad unanimità.

6°- Convocazione assemblea al sede ordinaria-

Il Consiglio delibera di convocare l'Assemblea ordinaria per il giorno 29 luglio 1950, alle ore 11, presso la sede in Milano, per trattare il seguente

Ordine del giorno

- 1°- Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
- 2°- Approvazione del Bilancio al 31 marzo 1950 e deliberazioni relative;
- 3°- Determinazione del numero degli Amministratori e nomina di Amministratori;
- 4°- Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente e determinazione delle retribuzioni annuali relative

7°- Varie

Il Presidente comunica che sono in corso a Corvira dei lavori per migliorie fondiarie per circa 216 milioni, che avrebbero dovuto fruire dello speciale contributo da parte dello Stato e che l'Istituto Agrario Compartimentale delle Tre Venezie non è in grado di effettuare per mancanza di fondi. Vi si può supplire attraverso l'accensione di un conveniente mutuo agrario ipotecario con l'Istituto Federale delle Case di Risparmio



Selle Venetiche.

Il Presidente riferisce che sono stati presi contatti ed assunte informazioni al riguardo presso il sopra indicato Istituto Federale, Direzione Compartimentale di Udine (Cassa di Risparmio di Udine).

L'operazione rientrerebbe nella categoria dei mutui agrari di miglioramento per nuove opere, con il contributo statale del 2,50% sugli interessi (in quanto tale contributo venga concesso, come sperabile e probabile, dal competente Ministero) al tasso del 7,50%, salvo variazioni, con ammortamento triennale mediante pagamento di rate annuali uguali e costanti, comprensive degli interessi e di una quota di capitale.

Il prestito dovrebbe essere garantito con prima ipoteca su beni immobili di congruo valore cauzionale.

L'operazione requirebbe in base a stati di avanzamento dei lavori, con saldo a collaudo.

Atteso quanto sopra, ritenuta la convenienza dell'operazione, il Consiglio ad unanimità

Si delibera

di chiedere all'Istituto Federale delle Casse di Risparmio delle Venetiche la concessione del mutuo agrario di miglioramento di cui in premessa, di L. 216.000.000-, da utilizzarsi per l'esecuzione delle opere pure in premessa indicate e cioè per migliorie fondiarie ad immobili di proprietà sociale; e di delegare il Direttore Amministrativo sig. Renato Olivero Su Luciano a presentare la relativa domanda, a produrre la documentazione che sarà all'uso richiesta, e, in quanto la domanda sia accolta, a perfezionare il mutuo, pattuendo sguì condizione relativa al

dato di interesse, al periodo ed alle modalità dell'ammortamento, agli eventuali anticipati affranchi, ai casi di risoluzione, all'elezione del domicilio, ed in genere a contenere ogni clausola impegno e vincolo che sarà richiesto dal l'istituto mutuante in relazione ed in connessione sia al mutuo sia all'ipoteca, ipoteca che il sig. Renato Olivero è autorizzato a costituire, a garanzia del mutuo predetto fino a L. 216.000.000 - di capitale e per qualsiasi ulteriore importo di accessori, su immobili di proprietà della società siti tutti in Comune Amministrativo di Bovisio e censuari di Maliniana, Torre di Luino e Bagnaria Arsa fino ad un massimo di Ha. 1800 - con qualsiasi numero ed entità di fabbricati sopraelevati e con ogni accessione e pertinenza, immobili che il sig. Renato Olivero è delegato a scegliere, di concerto con l'istituto mutuante, fra quelli di proprietà della società siti nel predetto Comune, predandone la descrizione catastale.

Il signor Renato Olivero è altresì delegato ad incaricare gli ^{archivio storico digitale} ~~contabili~~ ed il saldo del capitale mutuato ed a rilasciarne quietanza.

È autorizzato inoltre a stipulare eventuali atti suppletivi per modifica della data di entrata in ammortamento e per riduzione del capitale mutuato a seguito delle risultanze del collaudo delle opere a cui il mutuo si riferisce.

Sint nulla essendovi da deliberare e nessuno più che sendo si parlare, la seduta è tolta dal presidente alle ore 19,30.

Il segretario

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]
Il Presidente



Verbale

Sella Riunione del Consiglio di Amministrazione
tenutasi a Corvara il giorno 7 Novembre
1950. - ore 11. -

Sono presenti i Signori:

Marinotti Cav. del Cav. Franco	Presidente
Manfredini Dr. Ing. Luigi	Amministratore Delegato
Ferritto Cav. del Cav. Antonio	Consiglieri
Beuzzi Ing. Pietro	"
Sella Cav. Prof. Dino	"
Colli Prof. Dr. Giulio Carlo	"
Crespi Dr. Emilio	"
Crasti Ing. Luigi	"
Lado Nob. Av. Luigi	"
Oddasso Cav. del Cav. Prof. F. Mario	"
Picotti av. Piero	"
Trassi Cav. Carlo	"
Di Blasio di Palqui Dr. Luigi	Sindaco effettivo
Coschi Cav. Adolfo	"

Aventi giustificati i signori Col. Francis Thomas Davis e Pelligiani Dr. Luigi - Consiglieri; Lupatini Dr. Mario - Presidente del collegio Sindacale.

Ordine del Giorno

- 1° Comunicazioni del Presidente;
- 2° Nuovi impianti e deliberazioni relative;
- 3° Tariffe ed eventuali;

Il Presidente constatata la validità della riunione dichiara aperta la seduta e porge il benvenuto al Consiglio.

Invita ad intervenire alla riunione il Condirettore Generale Sig. Ing. Alessandro Brunetti.

Lunge da Segretario l'au. Dino Baldini.

1° Comunicazioni del Presidente ~

Prima che l'Amministratore Delegato passi alla lettura della sua relazione sull'andamento aziendale del 1° semestre dell'attuale esercizio, il Presidente ritiene opportuno fare al Consiglio alcune dichiarazioni e precisazioni.

Nella situazione contingente di gravissima carenza di cellulosa nel mondo, anche in tutto il suo valore economico e politico l'apporto degli impianti di Corvinova

Lavori in tempi difficili e di generale pessimismo affrontata la ricostruzione di questi impianti, fu quindi un gesto providenziale che deve finalmente essere riconosciuto.

Con questo il Gruppo Inia si trova in una situazione di privilegio ed ha assicurato una costante fonte di rifornimento di materie prime.

2° Nuovi impianti e liberazioni relative ~

Il Presidente continuando nella sua esposizione fa rilevare come la capacità produttiva di questi impianti risulti tuttora insufficiente al bisogno e sia necessario provvedere

Il progetto che viene sottoposto all'approvazione del Consiglio, prevede un aumento potenziale dell'attuale produzione di circa 20 mila tonnellate annue. Tale aumento si potrà conseguire mediante l'installazione di tre grandi ebollitori da 240 metri cubi e di una arca macchina continua. La spesa è preventivata in 600-650 milioni. I mezzi finanziari necessari saranno certamente forniti dall'incremento quantitativo della produzione e della favorevole congiuntura dei nostri costi rispetto agli alti prezzi internazionali.

della cellulosa. Il progetto è stato anche approvato in sede di Comitato Sna Vercosa e potrà avere la sua realizzazione entro l'estate 1951.

Il Consiglio, dopo esauriente discussione, approva ad unanimità la proposta presidenziale e l'esecuzione del progetto negli espressi limiti programmatici e la conseguente spesa.

Dopo di che il Presidente invita l'Amministratore Delegato Ing. Manfredini a dare lettura della sua relazione.

La relazione dell'Amministratore Delegato constata come il primo semestre dell'esercizio aziendale abbia confermato le previsioni a suo tempo formulate.

Settore agricolo. - L'andamento dell'azienda agraria è soddisfacente. Il canneto, pur risentendo della eccezionale siccità dell'estate decorso, è in buon sviluppo e si prevede un raccolto del 20% superiore a quello dell'anno scorso. Nell'esercizio corrente saranno sistemati circa 280 ettari, così che l'area complessiva coltivata a canneto raggiungerà i 2270 ettari. Si sta attuando il piano di appedramento secondo le direttive presidenziali, che prevede la creazione di trecento agricoli e la costruzione dei necessari fabbricati. Il patrimonio zootecnico è stato ulteriormente incrementato.

Settore industriale - Gli impianti industriali hanno lavorato a pieno carico, raggiungendo nel 1° semestre la produzione di 23.500 tonnellate di cellulosa. Il prezzo del legname nazionale e di importazione è in aumento.

L'impianto sperimentale destinato allo studio delle possibili utilizzazioni di essenze legnose, diverse da quelle tradizionali, ha conseguito risultati interessanti, particolarmente nella produzione di cellulosa al solfito.

La fabbrica di soda cloro ha lavorato regolarmente

durante i dieci mesi scorsi, con una produzione complessiva di tonnellate 2376 di soda ed oltre tonnellate 2000 di cloro.

Impianti idroelettrici - Nei cantieri dei nostri impianti idroelettrici procedono soddisfacentemente i lavori della seconda centrale del Gruppo Obbeduna. Sono in corso i lavori di montaggio delle turbine nella seconda centrale ed è costellata per 8/10 la grande diga di sbarramento a Ponte Paoli. La centrale di Bolle ha erogato normalmente l'energia alla fabbrica di soda cloro, pur risentendo nel periodo di grande siccità, della mancanza di un serbatoio regolatore: il che non accadrà più nel futuro quando sarà ultimata la grande diga di sbarramento a Ponte Paoli.

L'inizio della terza centrale di Strago avverrà prossimamente.

Prosegue così il programma della Saici senza soste, da un lato aumentando la capacità di produzione della fabbrica di Corninora, dall'altro cercando di assicurare ad essa una più tranquilla esistenza con l'approvvigionamento di nuove materie prime da altre idonee sorgenti nazionali.

Terminata la lettura della relazione, il Presidente riprende la parola per plaudire all'opera svolta dalla Direzione generale. Elogia l'attività dell'Ing. Manfrè, in particolare per quanto si riferisce ai laboriosi programmi idroelettrici ed alla generale organizzazione dell'azienda; elogia il Dr. Brunetti alla cui appassionata operosità ed intelligenza si devono i lusinghieri risultati ottenuti nella fabbrica di cellulosa, guardata con molto interesse da tutti i tecnici specifici del mondo. La fabbrica affidata alle sue cure ed alla sua fedeltà non potrà che svilupparsi e migliorare nel tempo.

D'accordo con gli amici della Courtaulds è stata esaminata, in questi ultimi tempi, la possibilità e la opportunità di creare anche fuori del territorio nazionale e precisamente in territori particolarmente idonei per ricchezza di essenze legnose, una fabbrica di cellulosa. Si è pensato al territorio del Natal (Sud Africa) che risponde nel modo più completo a tutti i presupposti fisici ed economici del problema. È stato perciò dato incarico al Dr. Brunetti di recarsi in luogo, insieme ai tecnici della Courtaulds e personalmente si dichiara sicuro che il Dr. Brunetti compirà la sua missione nel modo più scrupoloso e soddisfacente ed alle stesso formula i più cordiali auguri per il suo viaggio e per il risultato. Il Consiglio, ad unanimità, si associa ed approva.

3. Varie ed eventuali

Il Presidente comunica che è allo studio anche il problema di poter interessare alla coltivazione ed alla formitura della canna, gli agricoltori delle zone contigue, ai quali dovrebbe essere assicurata una conveniente remunerazione rispetto agli altri prodotti tradizionali.

Discussione Cassa di Risparmio di Udine

Il Presidente, ^{archivio storico digitale} richiama la delibera del 17 giugno 1950 relativa all'assunzione di un mutuo agrario di miglioramento di L. 216.000.000: con l'Istituto Nazionale delle Banche di Risparmio delle Venzie, da utilizzarsi per l'esecuzione delle opere necessarie per la costruzione di cinque centri poderali (Liri 99.260.000) di un centro aziendale (Liri 51.640.000) e la specifica sistemazione dei terreni (Liri 56.000.000) regolarmente autorizzate dall'Ispettorato Agrario Compartimentale, informa il Consiglio che l'Istituto predetto oltre alla garanzia ipotecaria, richiederà altresì, la controgaranzia della Banca di Risparmio di Udine;

ripresi che la Cassa di Bioparmio di Udine, interpellata al riguardo, si è dichiarata in massima disposta a concedere tale controgaranzia, senza corrispettivo, limitatamente però ad un periodo di ungue anni.

Dato però che il contributo statale verrà richiesto ed operabile venga concesso con riferimento ad un periodo di ammortamento trentennale e dato che il mutuo dovrà essere conseguentemente stipulato con tale ammortamento, la Cassa di Bioparmio di Udine, per rendere fattibile l'operazione nei confronti dell'Istituto mutuante si presterebbe a concedere la propria garanzia all'Istituto stesso per l'intera durata trentennale del mutuo, a condizione che questa Società, con pattuizione a cui l'Istituto mutuante rimarrà estraneo, assuma obbligo, direttamente nei confronti della Cassa, di affiancare il mutuo non appena scaduto il primo quinquennio dall'entrata in ammortamento del mutuo stesso.

Il Consiglio

grato alla Cassa di Bioparmio di Udine per la garanzia che essa fosse per prestare sia pure nei limiti ed alla condizione di cui sopra, e ritenuto che la Società è in situazione finanziaria tale da poter assumere l'obbligo del su accennato anticipato affianco con la certezza di adempierlo,

delibera

di assumere fin d'ora l'impegno nei confronti della Cassa di Bioparmio suddetta di affiancare, non appena scaduto il primo quinquennio, il mutuo di cui in premessa, da stipularsi con l'Istituto Federale delle Casse di Bioparmio delle Freggi, restando chiarito che a tale impegno l'Istituto mutuante rimarrà estraneo e che pertanto, nei rapporti con l'Istituto stesso, la Società, anche per quanto concerne la durata dell'ammortamento, assume

ria soltanto quegli obblighi che risulteranno dallo stipu-
lato atto di mutuo.

Delega il Sig. Renato Oliviero su Luciano a riban-
dare alla Cassa di risparmio di Udine una dichiarazione
impegnativa nel senso di cui sopra, accompagnandola con
copia autentica della presente delibera, e, comunque, ac-
cettare e sottoscrivere con ogni altro eventuale atto o dichia-
razione conseguenti.

Convocazione dell'Assemblea straordinaria

Il Presidente espone le ragioni per le quali, anche per
solicitazioni ricevute da alcuni Amministratori, si ritie-
ne opportuno allargare la composizione del Consiglio, onde far
partecipare più facilmente all'Amministrazione della Soci-
ta' altri collaboratori.

Il Consiglio, unanime, approva e dà mandato al Presi-
dente stesso affinché abbia, con ogni più ampio potere, a con-
vocare l'Assemblea straordinaria per le deliberazioni con-
sequenti anche in ordine alla modificazione dell'art. 19
dello Statuto.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno più chiedendo
di parlare, la seduta è svolta dal Presidente alle ore 13.

Il Presidente
M. Oliviero

Il Segretario
P. Ardini

archivio storico digitale
comune di Torviscosa

No. 1858 di repertorio
VISTO PER LA VIDIMAZIONE ANNUALE
Milano, 5 DIC 1950



J. E. ...

Verbale

Nella Riunione del Consiglio di Amministrazione
tenutasi a Milano, presso la Sede Sociale,
Via Cernaia, n. 8 il 27 Aprile 1951 - ore 11. -

Sono presenti i Signori:

Maurinotti bar. del bar. Franco.	Presidente
Manfredini Dr. Ing. Prof. Luigi	- Amministratore Deleg.
Berizzi Dr. Ing. Piero	- Consigliere
Belli Dr. Prof. Giuseppe Carlo	"
Breschi Dott. ^{Università di Pavia} Giuseppe ^{Giuseppe}	"
Broschi Dott. Ing. Luigi	"
Ferretti bar. del bar. Antonio	"
Lado Nob. avv. Luigi	"
Oddasso bar. del bar. Prof. Francesco Mario	"
Pellegrini Dr. Luigi	"
Piccotti avv. Piero	"
Prassi bag. Carlo	"
Brunetti Dott. Ing. Alessandro	"
Maurinotti Dr. Paolo	"

Assenti giustificati i Signori Davies bol. Franco Edo-
mas, Bonaccorsi Dr. Ing. Conte Alberto, Bella bag. Prof. Dr.
mi e Bossini avv. Aldo. ^{archivio storico digitale} ^{consiglio di amministrazione} Consigliere.

Sono pure presenti i Signori Sindaci:

Luporini Dr. Mario	Presidente del collegio Sindacale,
De Blasio di Paluzzi Dott. Luigi	Sindaco effettivo
Cocchi bag. Adolfo	"

Ordine del Giorno

- 1: Operazione di mutuo fondiario
- 2: Varie eventuali.

Assume la Presidenza il bar. del bar. Franco Maurinotti che chiama a fungere da Segretario il Sig. avv. Dino Baldini.

Costatata la validità della riunione, il Presidente invita il Consiglio alla trattazione dell'Ordine del Giorno.

1. Operazione di Mutuo Fondiario.

Il Presidente richiama la precedente deliberazione 27 giugno 1950 con la quale l'On. Consiglio autorizzava l'assunzione di un mutuo agrario presso l'Istituto Federale delle Basse di Pavia della Venezia da destinarsi a lavori di migliorie fondiarie in Corsosera. L'Istituto Federale, per sopravvenute limitazioni di fondi, ha dovuto denunciare l'operazione. Questa invece può utilmente negoziarsi con l'Istituto di Credito Fondiario della Venezia, con sede in Treviso, per la importo di L. 155 milioni, secondo le consuete finalità e condizioni e contro garanzia ipotecaria. Gli uffici responsabili assicurando che le opere di miglioramento potranno essere completate entro il mese di settembre e si potrà sollecitare il collaudo cui è subordinato il contributo statale.

Si può conseguentemente prevedere che il mutuo entrerà in ammortamento col 1° gennaio 1952 e potrà essere estinto entro dicembre 1953.

Dopo ulteriori precisazioni da parte del Presidente, il Consiglio ad unanimità

Delibera

di assumere a mutuo dall'Istituto di Credito Fondiario della Venezia con sede in Treviso, la somma massima di lire centocinquanta e cinque milioni (L. 155.000.000,-) in cartelle Fondiario serie 5° al valore nominale, rimborsabile entro anni 30 ed a tutte le condizioni di norma adottate dall'ente mutuante.

Il mutuo dovrà essere garantito con ipoteca di primo grado sugli immobili in esito descritti.

Tengono pertanto autorizzati i Signori Oliviero, Binato

Lu Luciano e Dott. Scialò Guido fu Tono, a stipulare e sottoscrivere, tanto congiuntamente, quanto disgiuntamente i contratti di promessa e numerazione di mutuo; a convenire il rimborso del mutuo per ammortamento mediante rate semestrali ininterrotte a somma costante comprendenti quota del capitale in restituzione, interessi, diritti di commissioni ed amministrazione, contingenza, diritti variabili, oneri vari, nonché ogni imposta e tassa applicabile all'operazione; a costituire in ipoteca i beni sottodescritti; a fissare i casi di ^{cessazione di Torricosa} ~~cessazione~~ scadenza del beneficio del termine; ad accettare vincoli proibitivi e limitazioni speciali; ad eleggere domicilio attributivo di giurisdizione; a lasciare eventualmente le cartelle od il loro controvalore in deposito all'Istituto mutuario per l'adempimento di ogni obbligo contrattuale; a cedere le cartelle all'Istituto mutuario alle condizioni che lo stesso fisserà; ad incassare la somma di rimborso del mutuo ed a rilasciare quietanza; a sostituire o si altre persone od enti con le stesse facoltà di cui la presente delibera; a convenire a stipulare tutti questi patti e condizioni che riterrà ^{del caso} nei riquadri del mutuo in parola, con promessa formale di ratò valido e fermo.

Immobili da ipotecare Correri

Comune Censuario di Torre di Luino ~

Abappali n. i: 11, 14, 23, 113, 114^a, 115^a, 116, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 148, 145, 146, 147, 148, 149, 150, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 157, 158, 159, 160, 161, 162, 163, 164, 165, 166, 167, 168, 169, 170, 171, 177, 178, 179, 181, 184^a, 184^c, 185, 190, 191^a, 192^a, 193 - Superfici: 0 taxi 111,78,30.

Comune Censuario di Mbalisarra ~ Mappali n. i

1/a, 2, 3/a, 4, 5, 7/a, 8, 9, 12/c, 15/b, 16/c, 16/c, 17/a, 18, 19/c, 22/b, 26/b, 28/b, 30/b, 34/a, 34/c, 35, 36, 37, 38, 39, 40/b, 44, 45, 47, 49/b, 50/b, 51, 53, 60, 61, 62, 64, 65, 66, 67, 68/a, 68/c, 69, 70/a, 70/c, 72/a, 72/c, 73, 74, 75/b, 76, 77/a, 77/c, 78/b, 81, 82/b, 82/a, 83/b, 83/d, 84/b, 85, 86, 87/b, 88/c, 89/c, 89/c, 89/c, 90/a, 90/c, 91/c, 92/b, 93/b, 94, 89/a, 95, 96/c, 97, 98/a, 99/a, 100/c, 101/b, 102, 103, 104, 105, 106/c, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113/a, 113/d, 114/a, 114/d, 117/a, 117/a, 119/a, 119/a, 121, 122, 124/c, 125/a, 128/b, 129/b, 133, 142, 143, 144, 145, 150/b, 155/b, 160/b, 162/b, 163, 166, 168, 172/c, 172/f, 173/c, 173/c, 176/b, 176/d, 177/b, 177/d, 178/b, 180/b, 181/c, 181/f, 182/a, 182/c, 183/c, 184/a, 184/c, 187/a, 193/c, 194/c, 206, 238/b, 238/d, 239, 240, 241, 242, 243/a, 243/c, 245/a, 246, 247/a, 247/c, 248/a, 249, 265, 269, 270, 291/a, 292/b, 292/f, 293/a, 262, 263, 264, 266, 268, 298, 299, 300, 301/g, 301/c, 303/b, 304/b, 305, 306, 312, 313, 314, 315/b, 315/g, 316, 317, 318, 320, 321/c, 322/a, 323/b, 324/a, 325/c, 325/g, 327/b, 328/a, 328/c, 329/a, 329/b, 330/a, 330/c, 331, 344/a, 355/c, 355/g, 356/b, 356/f, 357/c, 357/g, 369/a, 369/f, 399/a, 399/c, 434/b. - Superficie: ottari 1400. 23.05.

Comune Censuario di Baguarica Orsa ~

Mappali n. i: 112, 113, 116, 132, 138, 139, 143, 144, 145, 146, 148, 149, 150, 151, 152, 153, 155, 117, 114, 115, 108, 156, 147
 Superficie: ottari 121. 06.70. -

Tabbricati

Comune Censuario di Baguarica Orsa ~

Foglio 7 m. n. 144 (400-401); Foglio 7-8 m. n. 132 (402-403); Foglio 8 m. n. 145 (411) 156 (412/147 (413) 145 (414)

Censuario di Molisana ~

Foglio 9 m. n. 57 b (420) 56 (421) 56-59 (422-423) 55 (424) 58 b (425) 57 b - 58 b (426) 55 (427) 83 b (450-451); Foglio 13 m. n. 83 d (452-453); Foglio 18-19 m. n. 129 b (460-461-462-463-464); Foglio 12, m. n. 310 (539-540) 309 (541) 310 (542) 307-309 (543) 310 (544) 311-307 (545) 310 (546); Foglio 10-14, m. n. 181 c (458-459); Foglio 21

m. n. 478/600/3579 (601); Foglio 18 m. n. 145 (610);
Foglio 23 m. n. 142 (630).

Nell'altro essendosi da deliberare - nessuno più
volendo di parlare, la seduta è tolta alle ore
19.30

H. Segretario
P. M. U. G.

Il Presidente
G. M. U. G.

archivio storico digitale
comune di Torviscosa

Verbale

Sella riunione del Consiglio di Amministrazione tenuta
a Milano il giorno 28 giugno 1951 - ore 11 - presso
la sede sociale, Via Bernasconi N. 8.

Sono presenti i signori:

Marinotti Cav. Del. Lab. Franco -

Manfredini Prof. Ing. Dr. Luigi -

Bondessa Dr. Conte Ing. Alberto -

Chivari Dr. Ing. Piero -

Brunetti Dr. Ing. Alessandro -

Cella Prof. Rag. Dino -

Colli Dott. Prof. Giuseppe Carlo -

Crespi Dr. Giulio -

Croschi Dr. Ing. Luigi -

Torretti Cav. Del. Lab. Antonio -

Rizzo Mot. Avv. Luigi -

Marinotti Dr. Paolo -

Sellegrini Dr. Luigi -

Ricchi Avv. Piero -

Rosini Avv. Aldo -

Serani Rag. Carlo -

Imponini Dott. Mario -

Presidente
Ann. Deleg. e Direttore Gen.
Consigliere

Presidente del Collegio Sindacale



De Blasio Di Paliveri Dr. Luigi-
Boschi Rag. Adolfo.

Luogo effettivo

Assenti giustificati i signori:

Davies Col. Francis Thomas e Ossaro Prof. Car. Del Lar. Francesco
Mario - Consiglieri.

Ordine del giorno

- 1° - Comunicazioni del Presidente e relazione dell'Amministratore Delegato;
- 2° - Bilancio al 31 marzo 1951 e deliberazioni relative;
- 3° - Convocazione dell'Assemblea ordinaria;
- 4° - Varie eventuali.

Assume la Presidenza il sig. Marinotti Car. Del Lar. Francesco che chiama a fungere da segretario il sig. Avv. Dino Leonardo Baldini, e constatata la validità della riunione, passa alla trattazione dell'Ordine del giorno.

- 1° - Comunicazioni del Presidente e relazione dell'Amministratore Delegato.

Il Presidente porge all'Avv. Aldo Rossini che per la prima volta partecipa alla riunione del Consiglio, il suo cordiale benvenuto e nel contempo rimova a lui le più affettuose condoglianze, anche a nome del Consiglio, per il grave lutto che l'ha colpito. Il Consigliere Rossini ringrazia.

Prima di passare alla trattazione dell'Ordine del giorno, il Presidente fa alcune considerazioni di carattere generale in merito alla produzione di cellulosa, rilevando la forte carenza mondiale di questa indispensabile materia prima. In conseguenza di tale situazione, severa e torbida, l'industria delle fibre artificiali in Italia, avrebbe subito tali limitazioni da pregiudicare la vita economica delle stesse aziende.

Tale constatazione costituisce un riconoscimento inoppugnabile della prevaricazione con la quale la